

BADANTI E COLF

I giuristi Asgi

Nel richiamare il principio della non retroattività per il DDI sicurezza si commette una «inesattezza sconcertante». Lo dice l'Asgi

Marco Minniti

«Su un tema così delicato come quello della regolarizzazione di colf e badanti regna sovrana la confusione»

Mario Lana

«Sull'azione di respingimento da parte dell'Italia nei confronti dei migranti abbiamo una brutta impressione»

→ **Il deputato** leghista, boccale di birra alla mano, insulta i napoletani: «Senti che puzza...»

→ **Bossi lo difende** il parlamentare rinuncia al seggio in Italia. ma perché eletto a Strasburgo

Coro razzista Salvini costretto a dimettersi

Il pluri onorevole Matteo Salvini, leghista doc, esaltato da troppe birre si è esibito all'ultima festa di Pontida in un coro razzista contro i napoletani. Il video, diffuso ieri, ha provocato un putiferio. Lui non si pente.

MARCELLA CIARNELLI

ROMA

Annega nella birra l'impegno nel parlamento italiano del leghista Matteo Salvini, a cui evidentemente la "bionda" non si addice almeno nelle quantità che deve averne ingurgitata all'ultimo raduno di Pontida. Il deputato del Carroccio, già noto alle cronache recenti per la proposta di riservare vagoni della metropolitana ai soli milanesi, dopo una giornata di polemiche a seguito della sua performance razzista contro i napoletani alla festa, inutilmente minimizzate da Bossi, ha presentato le sue dimissioni. Che, lui ci tiene a far sapere, ci sarebbero state comunque. A prescindere, avrebbe detto Totò, dato che l'incompatibilità tra la parlamentare italiano ed eurodeputato. Lui è ce le ha tutte e due. E ieri era l'ultimo giorno per scegliere. Per Salvini «le polemiche non c'entrano» e lui ci tiene a dire che «avevo già scelto l'Europa. Lavorerò per i napoletani».

Esaltato dalla presenza di entu-

sia sostenitori, boccale alla mano, il nostro, sollecitato dai sodali sudati come lui, intonò nella sera la seguente strofa: «Senti che puzza, scappano anche i cani. Sono arrivati i napoletani...Son colerosi e terremotati...Con il sapone non si sono mai lavati...». Risatona finale, a segnare la collettiva e sguaiata soddisfazione. Se fossero stati allo stadio, la partita sarebbe stata sospesa, stando alle leggi fatte anche dalla Lega. Invece prima di dimettersi, Matteo Salvini, trentaseienne erede di Alberto da Giussano, ci ha pensato un bel po' dimostrando di avere davvero imparato poco dalle sue multiple frequentazioni dei luoghi istituzionali. Alla faccia degli attacchi a quelli di «Roma ladrona», lui somma un gran numero di ruoli: par-

IL MINISTRO MARONI

Badanti nei Cie

La badante che lavora in nero è in tutto e per tutto un clandestino. Per la legge vanno identificate e accompagnate nei Cie.

lamentare nazionale ed europeo; capogruppo della Lega Nord in consiglio comunale a Milano; risulta ancora vice segretario nazionale della Lega Lombarda e membro del Movi-



Camice verdi

mento giovani padani. Fa il giornalista e l'opinionista. Ma di questo curriculum non fa parte il rispetto per i ruoli e, innanzitutto, per gli altri.

«UNA STRONZATA»

Il video della performance diffuso in rete ha scatenato un vero e proprio putiferio. Con gli esponenti politici, indipendentemente dallo schieramento ma uniti dalla napoletanità, a chiedere scuse e dimissioni. E con Umberto Bossi che ha definito «stronzate» il tutto precisando che le dimissioni sarebbero dovute arrivare solo perché il suo deputato «cantava male». Ancora una volta è

stata evocata una goliardica provocazione. «Un coro da stadio, politica e razzismo non c'entrano» ha precisato il menestrello lombardo. Poi le dimissioni.

Nella giornata fiumi di dichiarazioni. Le opposizioni hanno chiesto l'intervento della presidenza della Camera e il parere del governo. Con la scusa del G8 Berlusconi non ha parlato. Ha lasciato il passo al ministro La Russa che ha suggerito di risolverla con delle «scuse» per «una storia che fa girare le scatole» anche se lui è certo «che stava scherzando». Gianfranco Fini, invece, ha telefonato al deputato per chiedergli di